

LA VOCE DEL PERLASCA



"La voce del Perlasca" - Primo numero a.s. 2024/2025

Comunicare, narrare, descrivere il mondo, spiegarsi: un giornale può raccontare un po' della nostra vita, della nostra scuola, del nostro quartiere, della nostra città e non solo, attraverso uno sguardo e un punto di vista personali e originali. A partire da questo presupposto, l'attività laboratoriale si propone di stimolare la creatività e lo spirito d'iniziativa in noi alunni, mediante la progettazione condivisa di un giornale scolastico online, dando spazio di espressione agli interessi di ognuno (scrittura, disegno, fotografia, competenze digitali...), svolgendo ruoli e compiti diversi, ma sempre collaborando per la realizzazione di un obiettivo comune, come in una vera redazione! Possiamo confrontarci, imparare a lavorare in gruppo e capire quali eventi rilevanti selezionare e riportare, ideando notizie e narrazioni!

È inoltre possibile interagire con la redazione mediante la mail appositamente creata per ricevere da parte di tutti i nostri lettori commenti, suggerimenti, consigli, richieste, materiali da pubblicare (disegni, racconti, articoli, fotografie, contributi vari...), che vi invitiamo ad inviarci a:

redazione@ic-perlasca.edu.it

In particolare, se hai un talento che ti contraddistingue e che vuoi condividere con noi, la nostra rubrica *"Perlasca's got talent"* è pronta per darti voce e spazio...scriveteci numerosi!

Ora non ci resta che augurare a tutti buona lettura e buon divertimento!

La nostra redazione:

Albertini Francesco 1A; Brancaleoni Marco 1A; Cristuta Eduard Alessio 1A; Pizzi Leonardo 1A; Rigo Samuele 1A; Sbraga Alessio 1A; Vaccari Andrea 1A; Vadalà Stefano 1A; Billi Alessandro 2A; Fornasari De Silvi Giorgia 2A; Govind Emanuele 2A; Julka Diya 2A; Manganaro Andrea 2A; Mascolo Emma 2A; Pintori Massimo 2A; Segna Elisa 2A; Soka Bakala Jeremie 2A; Puglisi Leonardo 2A; Vereni Santiago 2A; Zuniga Quispe Anderson 2A; Brancaleoni Giovanni 3A; Cerna Carlos 3A; Giovannini Daniele 3A; Sereno Gabriele 3A; Soprano Lorenzo 3A; Trevis Matteo 3A; Giorgi Marco 1C; Kotsumbias Massimo 1C; Scifoni Marco 1C; Valente Roberto 1C; Abdelhedi Serena 2C; Fawad Zayan 2C; Martucci Lorenzo 2C; Lopez Villanueva Jeyko 2C; Wu Jingxin Cinzia 2C; Moreno Aranda Simone 3D.



LE NOSTRE RUBRICHE...

SVAGO E TEMPO LIBERO



IL NOSTRO QUARTIERE

NOI E LO SPORT



PERLASCA'S GOT TALENT

MOTORI



LETTERE ALLA REDAZIONE



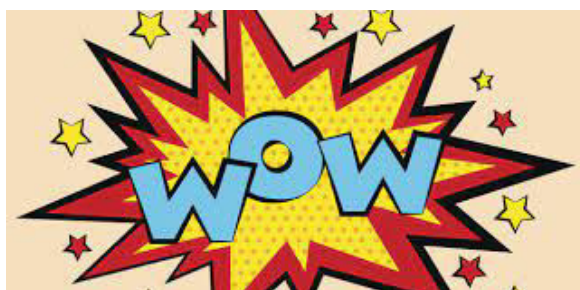
IL NOSTRO CALENDARIO CIVILE



GIOVANI SCRITTORI CRESCONO

GIOCHI ED ENIGMISTICA

		8	5		4		2	
	3	4						9
	2	7		3				8
	5	6	2	9		7		
	9	2				8	6	
		3		5	8	9	1	
4				1		6	9	
3						2	8	
	6		9		3	5		



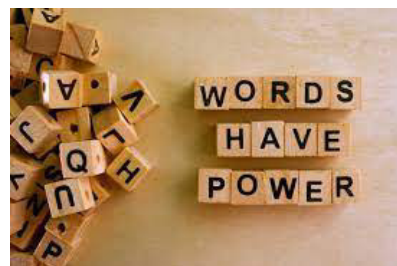
FUMETTI E DISEGNI

FOTOGRAFIE



EVENTI SCOLASTICI

ETIMOLOGIA DELLE PAROLE



CUCINA DAL MONDO

BELLEZZE GEOGRAFICHE E CURIOSITA' DAL MONDO



ATTUALITA'



AGENDA 2030

ARTICOLO 3 DELL'AGENDA 2030

L'obiettivo 3 si propone di garantire la salute e di promuovere il benessere per tutti e a tutte le età. Esso si focalizza su diversi ambiti di intervento: ridurre la mortalità materno-infantile, debellare le epidemie, contrastare le malattie trasmissibili e le malattie croniche, promuovendo benessere e salute mentale. Tra le aree di intervento si segnalano l'accesso alla prevenzione, il contrasto alla diffusione delle patologie croniche e agli stili di vita poco corretti (consumo di alcol e tabacco), nonché la diminuzione della mortalità dovuta ad incidenti.



L'articolo 3 ha l'obiettivo di assicurare uno sviluppo sostenibile e garantire una vita sana. Sono stati fatti molti progressi per quanto riguarda l'aumento dell'aspettativa di vita e la riduzione di alcune cause di morte più frequenti, legate ad esempio alla mortalità infantile e materna. Sono stati compiuti significativi progressi nell'accesso all'acqua pulita e all'igiene, nella riduzione della malaria, della tubercolosi, della poliomielite e della diffusione dell'HIV/AIDS. Nonostante ciò, sono necessari molti altri sforzi per sradicare completamente un'ampia varietà di malattie e affrontare numerose e diverse questioni relative alla salute, siano esse recenti o persistenti nel tempo.

Secondo noi, per risolvere questi problemi bisognerebbe costruire più ospedali, soprattutto nei Paesi molto poveri, perché nei continenti come l'Africa le malattie sono molto diffuse; bisognerebbe anche creare più Associazioni che si occupano di distribuire cibo, medicine e vaccini in questi luoghi.

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



OBIETTIVO 5 DELL'AGENDA 2030



A cosa mira l'obiettivo 5?

L'obiettivo 5 mira a ottenere la parità di opportunità tra donne e uomini nello sviluppo economico, l'eliminazione di tutte le forme di violenza nei confronti di donne e ragazze (compresa l'abolizione dei matrimoni forzati e precoci) e l'uguaglianza di diritti a tutti i livelli di partecipazione.

In Italia, ad esempio, solo il 16,2% delle laureate ha una laurea Stem (discipline scientifiche), contro il 37,3% degli uomini, nonostante un +5% delle iscrizioni femminili. Rimane al di sotto della media europea la padronanza di competenze digitali e finanziarie. Nell'Ue il 17% circa degli specialisti Ict (Information and communications technology) e un laureato Stem su tre è donna.

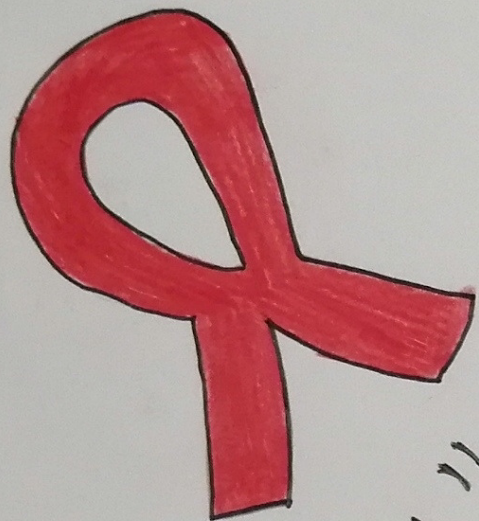
Cosa fare per raggiungere l'obiettivo 5?

Per quanto sia difficile ammetterlo, le sfide per raggiungere gli obiettivi del target 5 sono ancora molte e partono da una corretta educazione e sensibilizzazione sul fenomeno della violenza sulle donne, dal diritto all'istruzione e dal diritto alla salute sessuale e riproduttiva.

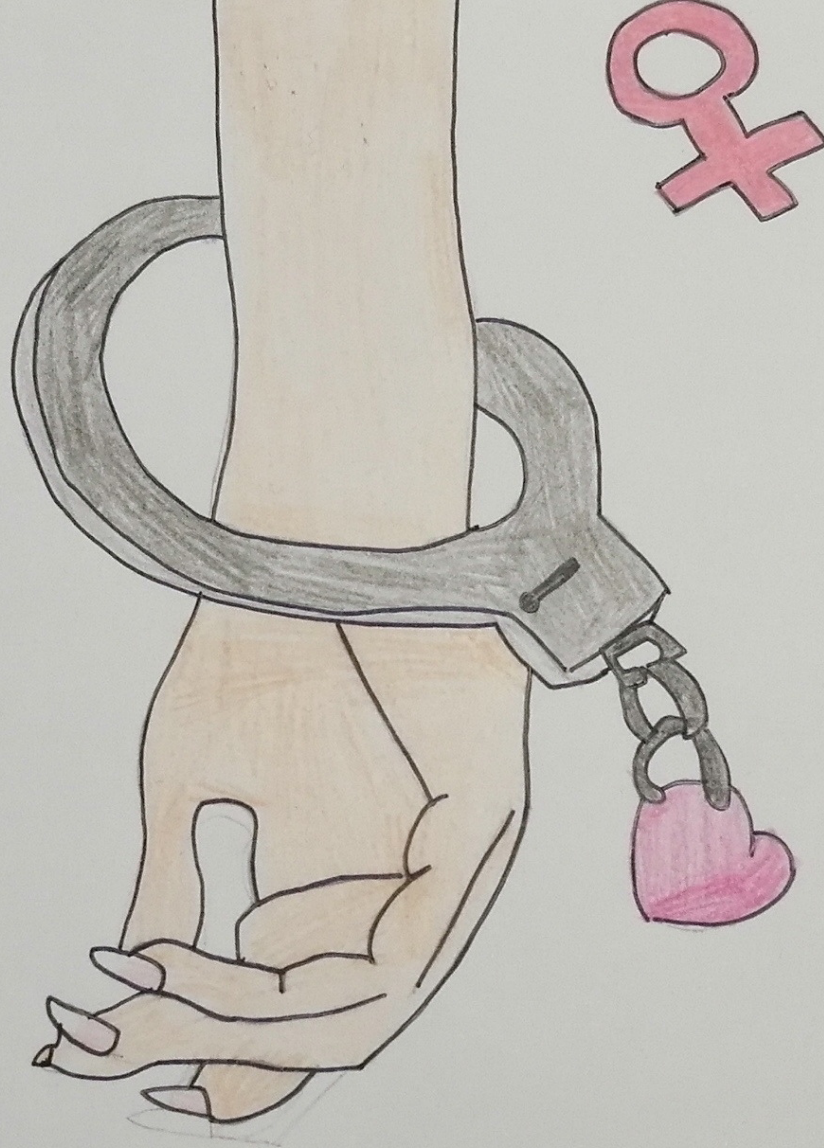
Quali sono i traguardi dell'obiettivo 5?

I traguardi di questo obiettivo mirano alla scomparsa della discriminazione di genere e all'emancipazione delle donne anche attraverso la tecnologia. Molti sostengono anche l'importanza dell' "ascoltare le donne", in quanto un cambiamento radicale può essere ottenuto solo con la loro partecipazione attiva. Sono le loro priorità a dover determinare le priorità di questo obiettivo. Le donne dovrebbero essere viste non come beneficiarie del cambiamento, bensì come agenti attivi dello stesso. Coinvolgerle nella costruzione di un mondo sostenibile e paritario è cruciale.

Shhh...



“Basta!”



“non
valli”



STOP ALLA VIOLENZA
SULLE DONNE

“STAI ZITTA!”

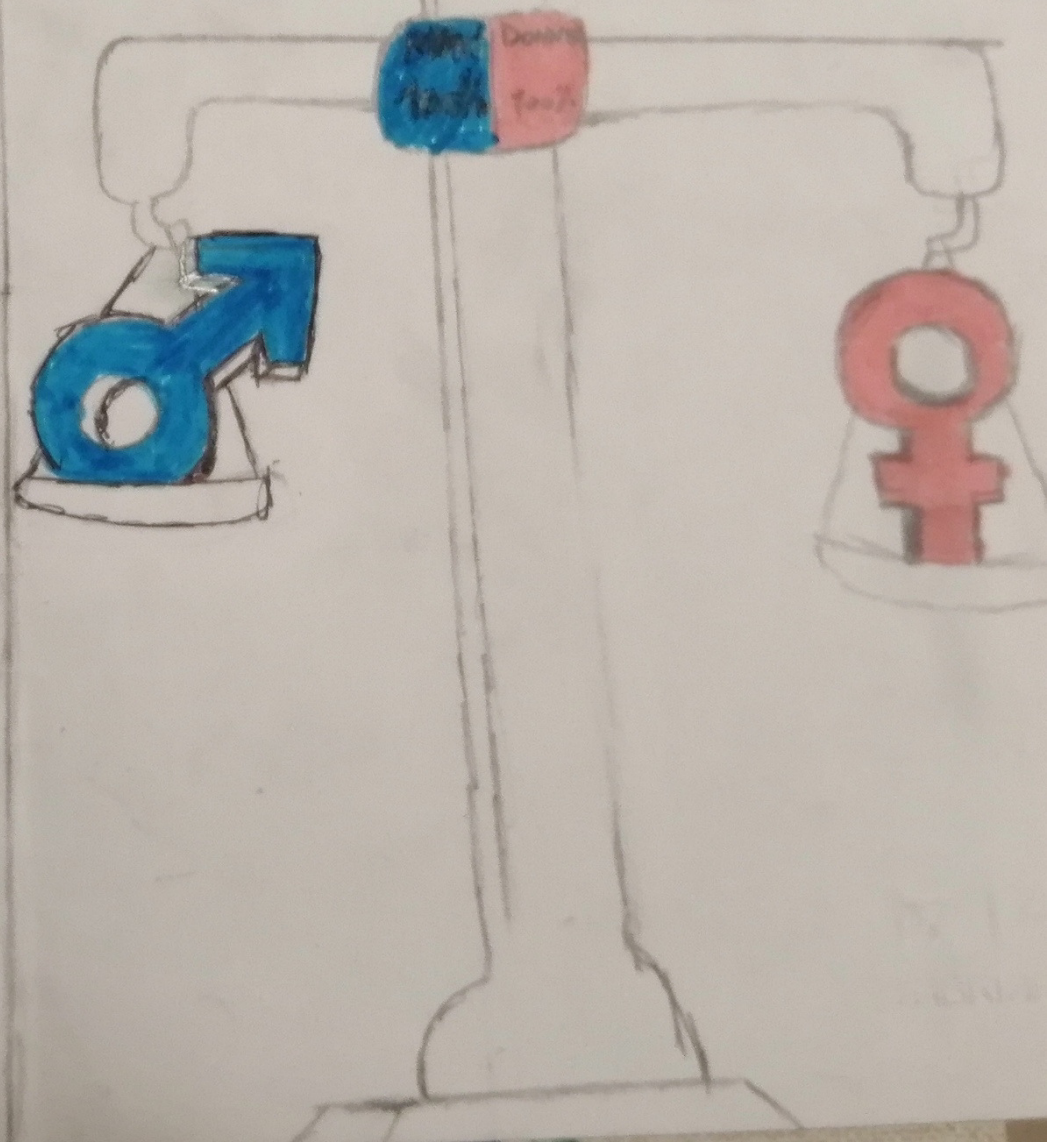
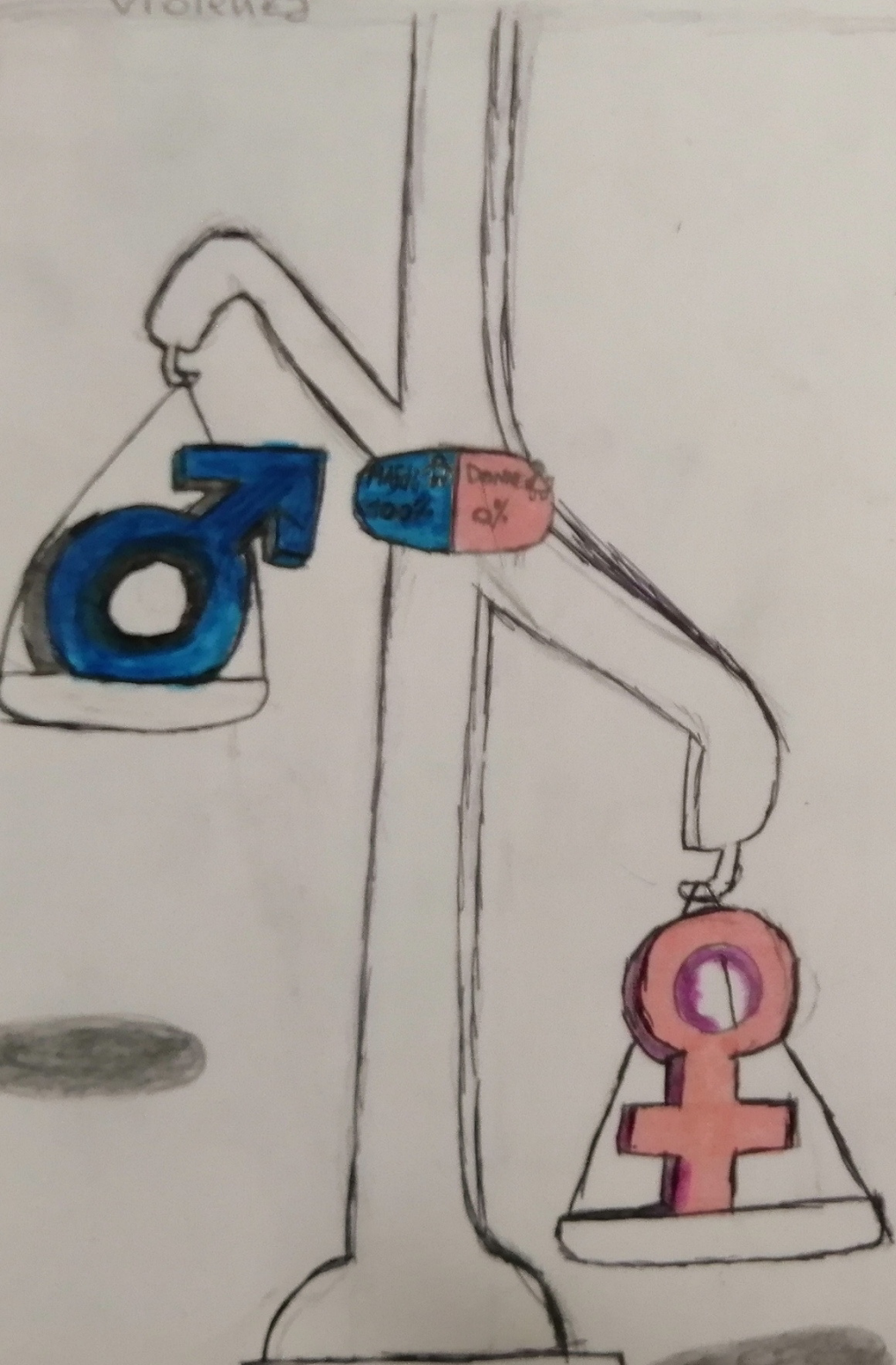
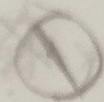
“SONO UNA DONNA”





#Stop contro le donne, siamo tutti
violenza

UGUALI!





Brawl stars



Uno dei giochi più amati dai ragazzi...

Brawl stars è uno dei giochi più diffusi tra i ragazzi al giorno d'oggi: i più famosi sono ad esempio Minecraft, Fortnite ecc.

Il gioco consiste in generale in una battaglia tra **brawlers**, da cui prende il nome:



I brawlers sono divisi in 5 categorie, in base alla loro rarità e abilità nella battaglia:

Legendari

Mitici

Epici

Super rari

Rari

Brawler iniziale

Le diverse mappe

In *Brawl stars* ci sono diverse mappe e diverse modalità di gioco.

Nella **modalità classificata** giocano i brawlers potenziati almeno di livello 9; la **modalità classica** è a sua volta suddivisa in: **Arraffa gemme**, **Sopravvivenza**, **Duelli** e **Dominio**. Qual è la vostra modalità di gioco preferita?

"Aggiungi un posto a tavola"...in onore del cinquantenario!



Giovedì 19 dicembre 2024 siamo andati al Teatro Brancaccio per vedere lo spettacolo "Aggiungi un posto a tavola". Per lo speciale dei 50 anni dello spettacolo, vi recitano anche Giovanni Scifoni (Don Silvestro) e Lorella Cuccarini (Consolazione), anche se nella replica che noi abbiamo visto li sostituivano altri attori.

La storia è ambientata in un immaginario borgo di montagna, il cui parroco, Don Silvestro, organizza uno spettacolo musicale intitolato appunto "Aggiungi un posto a tavola"; a prove terminate, Clementina, una giovane ragazza innamorata di Don Silvestro e figlia del sindaco della città, dice di essere andata lì per confessarsi, ma in realtà era chiarissimo che voleva solo passare un po' di tempo con lui. Dopo la confessione Clementina fa ritorno a casa e Don Silvestro riceve una "mistica telefonata" da Dio, il quale gli preannuncia un secondo Diluvio Universale e che sarà proprio il suo paese il luogo prescelto per ripopolare la Terra.

Dio affida a Don Silvestro il compito di costruire un'Arca per salvare tutti i suoi concittadini e gli animali del paese, aggiungendo inoltre che la notte successiva doveva essere dedicata alla procreazione e che quindi tutti gli uomini dovevano stare con le mogli per generare figli. Iniziata la costruzione dell'Arca, grazie alla quale sembrava che la pace e l'armonia regnassero di nuovo supreme nel piccolo paese, mancava solo una cosa, la procreazione: proprio allora arriva Consolazione, una 'dama di compagnia' di quelle eccessivamente compiacenti, a turbare gli equilibri, ma Toto, un cittadino del paesino, se ne innamora perdutamente nonostante non sia vista di buon occhio dalla gente del posto...

"Aggiungi un posto a tavola" è praticamente un'esortazione a saper perdonare, a concedere un'altra opportunità...

Un grande classico...tutto da ridere, cantare e ballare!

Come festeggiano il capodanno i Cinesi ?

Capodanno cinese: una festa di luce e tradizioni!

Il Capodanno cinese, o Festa di Primavera, è una delle festività più importanti della cultura cinese. Celebrato in diverse date ogni anno (secondo il calendario lunisolare), è un periodo di riunioni familiari, festeggiamenti e tradizioni secolari.

Le origini del Capodanno cinese risalgono a migliaia di anni fa e sono legate a leggende e miti. Si crede che durante questa festività si scaccino gli spiriti maligni e si dia il benvenuto ad una nuova era di prosperità e fortuna.

La famiglia è al centro delle celebrazioni. Parenti da tutto il mondo si riuniscono per cenare insieme e scambiarsi gli auguri.

Le case vengono decorate con il colore rosso, simbolo di fortuna e felicità, e con lanterne.

Il cibo ha un ruolo fondamentale. Si preparano piatti speciali, come i ravioli, simbolo di ricchezza, e il pesce, simbolo di abbondanza.

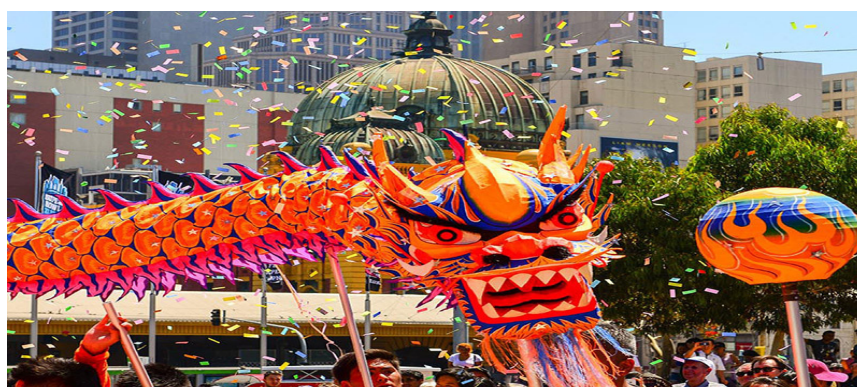
La notte del Capodanno il cielo si illumina con spettacolari fuochi d'artificio, che scacciano gli spiriti maligni e portano gioia.

Le danze del drago e del leone, coloratissime e rumorose, sono un simbolo di buon auspicio e prosperità.

Si regalano, per tradizione, buste rosse contenenti denaro, simbolo di buona fortuna.

Prima del Capodanno si pulisce accuratamente la casa, per eliminare la sfortuna dell'anno vecchio!

Il Capodanno cinese è una festa ricca di significato e fascino, che unisce generazioni e culture diverse!



新年的

CAP6 DANN 6



CIBI DAL MONDO...



L'**insalata russa** è una nota insalata composta di verdure miste cotte e crude; è servita come antipasto freddo o come contorno. È costituita da verdure lessate e uova sode, il tutto condito con salsa maionese. Ne esistono numerose varianti, a seconda delle tradizioni locali e

familiari, in cui si prevede l'aggiunta di ulteriori ingredienti. A dispetto del nome, è di origine assai controversa ed è diffusa in numerosi Paesi del mondo.

La parola **HAMBURGER** è frutto di un prestito linguistico fra tedesco e inglese: le polpette di carne bovina erano probabilmente comuni nella città e nel porto di Amburgo verso l'inizio del XIX secolo, dove nel 1891 un cuoco tedesco concepì una nuova tecnica per cucinare la salsiccia, inserendola poi appiattita tra due fette di pane. La ricetta fu portata a New York dai numerosi tedeschi immigrati negli Stati Uniti, la gran parte dei quali partiva proprio dal porto di Amburgo, il maggior porto commerciale della Germania, e si diffuse con il nome di *hamburger steak*, ossia "bistecca amburghese".



Il **Gazpacho** è una zuppa fredda a base di verdure crude, che viene consumata principalmente d'estate.



IL KEBAB

Kebab vuol dire “carne arrostita”: è un piatto di origine mediorientale a base di carne di montone e agnello arrostiti.



L'origine del kebab è connessa alla scarsa reperibilità di combustibile per la cottura in molte aree d'Oriente, che ha complicato la cottura dei cibi di grandi dimensioni, mentre per le economie urbane era più facile ottenere piccoli pezzi di carne in una macelleria. La parola kebab è di origine persiana: sembra infatti che il piatto sia stato inventato nel Medioevo da soldati persiani che utilizzavano le loro spade come spiedo per grigliare la carne sul fuoco negli accampamenti all'aperto. Il kebab è una pietanza tipica del Medio Oriente.



LA FERRARI...

Ferrari è una casa automobilistica italiana fondata da Enzo Ferrari. Produttrice di macchine sportive e da competizione, è quella con più titoli nel campionato mondiale di Formula uno.

Il simbolo ufficiale è un cavallo, che deriva da quello usato durante la Prima guerra mondiale dall'aviatore italiano Francesco Baracca. Venne ceduto personalmente dalla madre di Baracca come portafortuna a Enzo Ferrari nel 1923 e divenne l'emblema del marchio modenese. Il campo giallo, dov'è raffigurato il cavallo, è stato scelto in quanto trattasi di uno dei colori dello stemma della città di Modena.

La prima macchina della casa automobilistica di Enzo Ferrari, la 815, fu costruita nel 1940 in soli due esemplari. Tuttavia, con l'avvento della Seconda guerra mondiale, l'attività automobilistica venne sospesa e le commesse dell'azienda divennero principalmente la costruzione di componenti per velivoli militari. Nel 1943 la sede fu spostata a Maranello e, dopo che venne bombardata dagli Alleati nel 1944, fu ricostruita nel 1945.



PERLASCA'S GOT TALENT

Un talento è una cosa che si è particolarmente bravi a fare: può essere uno sport, come qualcos'altro...andiamo a vedere i nostri talenti!

Certi sapranno fare pattinaggio, certi calcio, tennis, basket, golf ... insomma un po' di tutto! Ora vi parlerò del mio talento, ossia la Boxe, anche detta pugilato!



Il pugilato (chiamato anche con il nome francese boxe o inglese boxing) è uno sport da combattimento in cui due persone, che di solito indossano guanti protettivi e altri dispositivi di protezione (come fasce per le mani e paradenti), si affrontano prendendosi a pugni per una durata di tempo predeterminata in un apposito ring di pugilato. L'incontro finisce prima delle riprese previste quando l'arbitro stabilisce che uno dei due contendenti non sia più in grado di combattere, quando viene squalificato dall'arbitro o quando si arrende (la cosiddetta "gettata della spugna"). Se il combattimento si prolunga fino ad esaurire le riprese previste, la vittoria viene determinata dal punteggio attribuito dai giudici, dove il vincitore sarà chi ha totalizzato più punti. La documentazione più antica di un vero e proprio regolamento di pugilato è risalente all'Antica Grecia, quando il pugilato venne praticato durante i giochi olimpici del 688 a.C.. Il pugilato si è successivamente evoluto tra il XVI e il XVIII secolo, soprattutto in Gran Bretagna, con l'emergere di incontri di pugilato che mettevano in palio una posta in denaro, fino ad arrivare alla metà del XIX secolo, quando, nel 1867, vennero introdotte le regole del Marchese di Queensberry. Il pugilato è tutt'oggi lo sport da combattimento più seguito al mondo!

Il ragazzo dai pantaloni rosa

Nel film viene raccontata la tristemente famosa storia del ragazzo quindicenne Andrea Spezzacatena, bullizzato a scuola.

Tutto inizia, appunto, con un candeggio sbagliato. Andrea Spezzacatena (che nel film ha il volto di Samuele Carrino) frequentava un liceo scientifico di Roma, con buoni voti, una passione per la musica sacra e una grande vitalità. L'episodio dei pantaloni stinti cambiò completamente la prospettiva, scatenando su di lui l'attenzione violenta e morbosa di tanti coetanei, un odio cieco e subdolo - veicolato sia di persona che tramite commenti sul web -, che portò il ragazzo ad isolarsi progressivamente. La madre di Andrea scoprirà i messaggi d'odio che affollavano il profilo Facebook del figlio solo dopo la sua morte, il giorno dopo il suo 15esimo compleanno, il 20 novembre 2012. All'epoca l'evento scatenò reazioni clamorose, con l'attenzione dei media subito puntata sull'accaduto, ma anche con le proteste di studenti in diverse scuole d'Italia, con tanto di manifestazioni con ragazzi e ragazze che si recavano a scuola coi pantaloni rosa appunto.

Prima di arrivare sul grande schermo, questa storia vera è stata raccontata da un libro fondamentale, la testimonianza potente della madre stessa, Teresa Manes (interpretata nel film da Claudia Pandolfi): si intitola *Andrea. Oltre il pantalone rosa* ed è un'analisi lucida e per questo ancora più drammatica di come si sopravvive, senza mai superarla, alla morte di un figlio, che non è solo una tragedia personale, ma anche un dramma che si fa collettivo e sociale, su cui riflettere molto ancora oggi...





GLI SPORT NEL MONDO

Lo sport non è **solo** calcio, tennis o basket come si crede. Per quanto queste attività siano praticate, esistono milioni di attività sportive ancora **sconosciute** e moltissimi modi per fare attività fisica, divertendosi a dare sfogo alla creatività fisica e mentale...

RUGBY ACQUATICO

Si gioca in una piscina che ha profondità fino a 5 metri; le due squadre comprendono 12 giocatori, in acqua e in panchina. La palla deve rimanere in acqua e perciò viene riempita di una sostanza particolare, che la fa appesantire per galleggiare. Ha la stesse regole del Rugby.



SNOOKBALL

Una combinazione tra il **calcio** e il **biliardo**. Si gioca su un campo che riproduce un tavolo da biliardo, dove i giocatori devono dare calci alle palle cercando di buttarle nelle buche ai lati e agli angoli dello spazio di gioco. Le regole sono le stesse del biliardo normale.



LA GINNASTICA RITMICA

La ginnastica ritmica è una disciplina della ginnastica e uno sport olimpico femminile, di squadra e individuale, in cui si usano 4 attrezzi: il nastro, il cerchio, la palla e le clavette. Negli ultimi anni, la Nazionale italiana, sia a livello individuale sia a livello di squadra, ha ottenuto preziosi risultati, affermandosi come una delle maggiori squadre. Appartiene a Sofia Raffaeli, bronzo olimpico a Parigi 2024, il risultato migliore a livello individuale nella storia della ritmica italiana.

Il nastro è un attrezzo composto da un manico, un nastro e un aggancio, che viene utilizzato durante un'esibizione a terra. Ad un'estremità è collegato a un bastone generalmente in fibra di vetro di 1 cm.

Il diametro del cerchio varia dagli 80 ai 90 cm, in base all'altezza della ginnasta. Questo attrezzo è di circa 300g ed è generalmente realizzato in plastica.

La palla ha un diametro che può variare da 18 a 20 cm. L'attrezzo consente movimenti di grande impatto emotivo; può essere di qualunque colore.

Le clavette possono essere lunghe da 40 a 50 cm; all'estremità del collo della clavetta è presente un elemento sferico che ne facilita la presa, l'impugnatura, e permette di girarla.



LA STORIA DI PIETRALATA...

Pietralata è un quartiere situato nella zona nord-est di Roma. La sua storia risale al periodo tra le due guerre mondiali, quando fu costruita per rispondere alla crescente domanda di alloggi a Roma. Il suo nome deriva da "Prata lata" (grandi prati). Il quartiere fu progettato dall'architetto Mario De Renzi e la sua costruzione iniziò negli Anni Trenta. Tuttavia, a causa della Seconda guerra mondiale, i lavori furono interrotti e ripresero solo negli Anni Cinquanta. Pietralata fu inaugurata nell'anno 1956.



Com'è stato creato lo “Street view” di Google Maps?

Vi siete mai chiesti come è stato creato lo Street view di Google Maps, quella funzione che vi permette di vedere il mondo come se foste in prima persona? Beh, in questo articolo vi daremo una risposta...



Cominciamo col dire che lo Street view di Google Maps è stato inventato nel 2007 in Australia, ma in Italia è arrivato nel 2008, anche se ci sono ancora molti Paesi a non averlo, tra cui anche la Germania. Per la realizzazione delle foto, Google Street View si serve di apposite macchine fotografiche collocate sul tetto di diverse automobili.



Ma quanto spesso vengono aggiornate le foto di “Google Street view”?

Il servizio viene aggiornato con nuove foto ogni mese. I luoghi più spesso aggiornati sono le grandi città, nelle quali le Google Cars possono passare anche 2 o 3 volte all'anno; i paesini più piccoli possono richiedere molti anni per un aggiornamento...



SIATE SEMPRE COME LA
FARFALLA GIALLA CHE VOLA SORRA IL

FILO

SPINATO

(L. SEGRE)



PROGETTO FINESTRE con il CENTRO ASTALLI

LA STORIA DI MOUSSA

Lunedì 16 dicembre 2024 è venuto nella classe 3^A Moussa, un rifugiato 30enne nato nel Mali, uno stato dell'Africa.

Ci ha raccontato la sua storia molto movimentata su com'è scappato dal Mali ed è diventato un rifugiato.

La storia di Moussa inizia quando, da ragazzo, sua madre malata muore e lui deve cominciare a lavorare nell'autofficina di un amico di suo padre.

I problemi arrivano quando Moussa ha 19 anni: un colpo di Stato rovescia il governo del Mali e i militari prendono il potere.

Un giorno, mentre è nell'autofficina, dei militari entrano e chiedono del suo datore di lavoro.

Moussa non sa nulla su di lui, perciò non risponde: allora i militari lo prendono e lo portano in un campo, dove lo torturano e lo tengono prigioniero.

Un giorno, mentre gli fanno pulire un prato all'interno del campo militare, riesce a scappare scavalcando il muro che circonda l'area.

Moussa vaga senza meta per molto tempo, finché non trova una casa che lo ospita e gli fa chiamare la sua famiglia, che gli dice di scappare dal Mali, perché i militari lo stanno cercando. In preda al panico, fugge in Algeria, un Paese confinante con il Mali, e si rifugia in una struttura religiosa in cui lo accolgono.

Un giorno, un uomo che lo ha notato gli propone un'offerta di lavoro da un suo parente in Libia e Moussa accetta. Una volta arrivato in Libia, Moussa scopre che quella che gli hanno proposto non è un'offerta di lavoro, perché, quando chiede lo stipendio, gli dicono che non devono pagarlo, perché l'hanno comprato come schiavo. Moussa però non può scappare, poiché non ha nemmeno un soldo; allora, quando le persone per cui lavora si allontanano da casa, esce e va a lavorare per guadagnare un po' di soldi. Quando ha abbastanza soldi, scappa e incontra delle persone che gli propongono un viaggio in totale sicurezza e in poche ore per la Sicilia attraverso il Mar Mediterraneo. Moussa accetta, ma paga con tutti i suoi risparmi. Il giorno della partenza vede la barca che deve portarlo in Italia: non è certo moderna e sicura come gli è stata descritta, ma è un piccolo gommone che imbarca decine di persone. Il viaggio dura molti giorni e non hanno né cibo né acqua, quindi per bere bevono l'acqua del mare. Quando arrivano a Lampedusa, in Sicilia, Moussa non viene riconosciuto come rifugiato, quindi non gli concedono la protezione che gli sarebbe spettata. Allora va a Roma per chiedere la protezione che ogni rifugiato dovrebbe avere, ma anche qui gliela negano.

Perciò comincia a vivere sotto i ponti, chiedendo l'elemosina. Dopo alcuni anni, il governo lo ha riconosciuto finalmente come rifugiato, quindi gli hanno assegnato un luogo dove abitare e Moussa ha potuto trovare un lavoro.

La sua storia ci ha molto colpito e ne conserveremo sempre nel cuore e nella mente il ricordo...

ALLA RICERCA DEL REGALO PIU' BELLO...

UN BEL REGALO SI PUO' FARE...SENZA SPENDERE UN CENTESIMO!

"Ecco, mi è venuta un'idea ed è perfetta!", esclama Lucia. "Possiamo costruire la statuina di un Creeper nella vita reale!". "Perché un Creeper tra tutti i mob?", domanda confusa Sasha, che pensa ci siano migliori mostri del Creeper. "Beh, perché Federico ha paura dei gatti...proprio come un Creeper!". Le ragazze iniziano a ridacchiare, ma Sasha ha ancora un dubbio. "Lucia, ma noi non abbiamo soldi! Come faremo? Non voglio fare brutta figura!". Lucia ci pensa un po' su e poi risponde: "Possiamo utilizzare materiali riciclati...per la carta, ad esempio, domani a scuola faremo dei lavoretti, quindi ne avanzerà di sicuro"; "Ma noi non abbiamo acquerelli..."; "Allora possiamo chiedere al nostro compagno Alessio di prestarceli." E' martedì e sabato ci sarà la festa. Le ragazze sorridono...sono pronte ad andare a caccia di materiali il giorno dopo!

E' mercoledì: arrivate in classe, come previsto da Lucia, molta carta è sparsa per terra e, se non la prendessero loro, rimarrebbe sprecata. Sasha e Lucia finiscono di assemblare il loro lavoretto scolastico prima, perciò, nel tempo rimasto libero, iniziano a costruire la base. Prendono la colla dall'astuccio e iniziano ad incollare per formare il Creeper; poiché la carta è fragile, ci mettono un po'. Proprio in questo giorno Alessio si sente male: purtroppo dovranno aspettare prima di ottenere gli acquerelli, dal momento che è l'unico nella loro classe ad averne alcuni di alta qualità.

E' giovedì e le ragazze notano che Alessio è tornato in classe: oggi si sente meglio, visto che ieri aveva solo una leggera febbre. Durante la ricreazione, vanno da lui per chiedergli in prestito gli acquerelli. "Ciao Alessio! Non è che ci potresti prestare i tuoi acquerelli?", chiede Lucia, andando dritta al punto come al suo solito. "Io ve li posso prestare, ma prima mi dovete aiutare", dichiara Alessio, con la paura che li rovinino poiché sono di qualità così alta. Sasha gli domanda cosa devono fare. "Voi siete bravissime costruttrici, soprattutto in Minecraft. Io non sono tanto bravo...se mi costruite una casa ben fatta, allora ve li presterò". Le ragazze accettano...non possono rifiutare la sua offerta se vogliono fare una buona impressione alla festa!

Tornate a casa da scuola, vanno dritte a giocare a Minecraft, pronte a costruire. Creano una casa stupenda, con tre piani e dieci stanze. Alessio non potrà più rifiutare adesso...dovrà per forza prestare loro gli acquerelli!

E' venerdì: arrivano in classe e subito si recano da Alessio. "Allora, la casa ti va bene? Puoi prestarci gli acquerelli adesso?", chiede Lucia. "Infatti, non ti puoi lamentare...ti abbiamo costruito una casa gigantesca!", esclama Sasha. Alessio finalmente accetta e consegna loro gli acquerelli. Arrivata la ricreazione, si mettono in azione! Appoggiano la fragile base della statuina, che ancora non

ha faccia o colore, sul banco e stanno per appoggiarvi anche gli acquerelli, quando Sasha si ricorda: "Dobbiamo prendere l'acqua! Andiamo!". Camminano fino al bagno, però il collaboratore non le fa passare. "Questo bagno è fuori uso. Dovete usare quello di sotto." Il bagno di sotto? Nessuno ci va. Molti pensano sia infestato. Si dice pure che ci siano i fantasmi. "Lucia, lo possiamo fare sabato mattina...io non voglio vedere fantasmi!", dice Sasha impaurita. Lucia sa quanta paura avesse Sasha dei fantasmi quando era piccola e non c'è modo di convincerla a non averne! Per lei, invece, sono tutte storielle. Sbuffa e risponde: "Sasha, le storie di fantasmi sono tutte finte. Prima arriviamo, prima usciamo da quel bagno e finiamo questo regalo. Su!". Prima che Sasha possa rispondere, Lucia le prende il braccio e la trascina per le scale, arrivando al piano di sotto e poi al bagno "infestato". Sasha, terrorizzata, cammina lentamente dietro a Lucia, aggrappandosi al suo braccio. Si recano verso il lavandino, che sembra non venga pulito da anni. Stanno per far scorrere l'acqua, quando sentono dei rumori loschi. "Dai, sbrigati...questo posto fa paura e puzza!", dice Sasha impaziente. Sente qualcosa sulla gamba. Grida, perché quella sensazione è un topo che si sta arrampicando sul suo corpo. Sasha, senza pensare, lo colpisce: il topo cade sul pavimento con un forte tonfo, mentre le due scappano a gambe levate. Tornano in classe, ancora riprendendo fiato. Sono riuscite ad ottenere l'acqua, ma Sasha giura di non passare in vicinanza del bagno "infestato" mai più! Iniziano infine a colorare e a decorare la statuina, che finalmente comincia a prendere la forma di un Creeper!

E' sabato: il giorno tanto atteso è qui! Quando Lucia e Sasha arrivano davanti alla porta di Federico, l'ansia cresce nel loro cuore. Lucia tiene in mano la statuina dentro un pacchetto e Sasha suda per l'emozione, come se non ci fosse un domani! Fa un respiro profondo e suona il campanello. Poco dopo la madre di Federico le saluta e le porta dove ci sono i regali; appoggiano il loro al centro. Mangiano e chiacchierano e finalmente giunge il momento di scartare i regali. Federico prende per primo il pacchetto al centro, che conteneva proprio il regalo di Lucia e Sasha. Aperto il regalo, Federico è sorpreso. "Che bel regalo! E' tutto fatto a mano. Però...come mai un Creeper?", si domanda. "Beh, perché tu hai paura dei gatti...proprio come un Creeper!". Federico ride per un po', poi scarta gli altri regali. Sasha e Lucia sono contentissime che il regalo gli sia piaciuto. Non solo hanno realizzato una perfetta statuina, ma comprendono anche che, per fare un bel regalo, non servono tanti soldi, ma solo un'idea creativa!

Quando Federico ha quasi finito di scartare i regali, un suo amico, arrivato tardi alla festa, gli consegna il suo. Sasha e Lucia a quel punto sentono un urlo, poiché il ragazzo ha deciso di regalare a Federico...un gatto!

REBUS...

AT



+drillo



+ sa

A SCUOLA...DI RISATE!

La maestra chiede a un suo alunno: "Mi sai dire quali sono i mari che hanno il nome di un colore?". L'alunno risponde: "Il Mar Nero, il Mar Rosso e il Mar-rone!".

Un libro dice a un altro: "Ho caldo". "Per forza, siamo ad agosto e continui a dormire con la copertina!".

La maestra assegna agli alunni un compito da svolgere a casa: descrivere una caratteristica dei treni. La mattina seguente, li interroga e comincia da Giacomino: "Giacomino, ci vuoi raccontare cosa hai descritto?". Giacomino risponde: "Ho scritto che il treno ha tanti vagoni e corre sulle rotaie". La maestra continua: "E tu, Giulio, cosa hai scritto?". Giulio risponde: "Io ho scritto che il treno fischia quando entra in stazione". "Bravo Giulio.! E tu, Pierino, cosa hai scritto?", chiede la maestra. Pierino risponde: "Io ho scritto che il treno è peloso". "Ma come peloso?" - dice la maestra - "Pierino ti sbagli, non è possibile, un treno non può essere peloso!". Pierino risponde: "E invece sì, signora maestra: tutte le mattine il mio papà si alza tardi e lo prende sempre per un pelo per andare a lavoro!".

Pierino chiede alla maestra: "Maestra, chi è il Dio del Mare?" e la maestra risponde: "Nettuno". "Non è POTTIBILE, qualcuno dovrà pur ETTERE!", risponde sorpreso Pierino.

Pierino va dalla mamma e le dice: "Mamma ho una notizia buona e una cattiva". Allora la mamma gli risponde: "Inizia da quella buona". E lui dice: "La notizia buona è che ho preso dieci al compito di matematica". La mamma, incredula, gli risponde: "Bravissimo, Pierino! Ma la notizia cattiva qual è?". E Pierino le risponde: "La notizia cattiva è che non è vero!".

Un bambino chiede al suo papà: "Papà, papà, sei capace di scrivere il tuo nome ad occhi chiusi?". E il papà gli risponde: "Sì, perché?". "Perché è arrivato il momento di firmare la pagella!"

Indovinelli...???

1) In un lago si trova una ninfea. Ogni giorno la ninfea raddoppia la sua superficie. Se il trentesimo giorno ricopre tutto il lago, in quale giorno ricoprirà metà del lago?

2) Mio padre fa il cantante, mia madre è balbuziente. Il mio vestito è bianco e il mio cuore è dorato. Chi sono?

3) Si saluta solo quando è alzata. Cos'è?

4) Sono una tela, ma non esiste pittore che mi sappia dipingere. Chi sono?

Risposte:

1) Il 29° giorno.

2) L'uovo.

3) La bandiera.

4) La ragnatela.



"La Giornata del rispetto"

Il 20 gennaio 2025 è stata celebrata per la prima volta "La giornata del rispetto", in memoria di Willy Monteiro Duarte. Ma chi era?

Nato a Roma nel 1999, con origini di Capo Verde (luogo natò dei genitori), ha studiato all'istituto alberghiero di Fiuggi e ha lavorato come aiuto-cuoco in una struttura alberghiera.

Era il 6 settembre 2020 a Colleferro. Dopo aver terminato il suo lavoro, era uscito con i suoi amici per andare in un locale. Quella sera, all'interno della sala, c'era anche un gruppetto di ragazzi prepotenti, capeggiato dai "fratelli Bianchi", già conosciuti alle forze dell'ordine per spaccio e lesioni. Fuori dal locale scoppiò una rissa per futili motivi. Con calci e pugni colpivano chiunque gli si palesasse davanti, poiché, essendo lottatori professionisti, pestavano senza paura solo per mostrare la loro forza. Willy si accorse che durante la rissa era stato colpito il suo amico Samuele, quindi gli si avvicinò per aiutarlo ad alzarsi e per portarlo via. Non fece però in tempo a dare la mano a Samuele: in men che non si dica venne travolto, pestato e lasciato senza vita.

La giornata del rispetto è stata dunque istituita in memoria di Willy, ucciso nel 2020 per aver difeso un

amico in difficoltà...

Il rispetto è un valore universale. Rispetto verso se stessi, rispetto verso gli altri, rispetto verso il pianeta: rappresenta il primo passo per una società vivibile, solidale, coesa e di reciproca accoglienza. Questa ricorrenza è stata introdotta nelle scuole per sensibilizzare i giovani contro il bullismo, il cyberbullismo ed ogni forma di discriminazione.

Willy è stato premiato dal Presidente Mattarella con la medaglia d'oro al valor civile in sua memoria.



LA NATURA...CHE SPETTACOLO!

QUESTO ARTICOLO È STATO SCRITTO DA 2 ALUNNI
(INTELLIGENTI)...

La natura da sempre ci affascina, per i suoi colori e la varietà di organismi viventi, ma soprattutto per le sue stranezze. Noi le adoriamo, per cui abbiamo deciso di elencarne alcune...

I TARDIGRADI

Detti anche orsetti d'acqua, sono dei microscopici invertebrati, grandi dagli 0,1 agli 1,5 mm. Sono gli animali più resistenti al mondo: possono sopravvivere in mancanza d'acqua, ad alte o basse temperature e pressioni, a radiazioni, mancanza di ossigeno (per cui potrebbero resistere nello spazio!). Quindi, in poche parole, stiamo parlando di un animaletto piccolo, ma resistente come un diamante!



IL LAGO HILLIER

Il lago Hillier è un lago salato separato da una striscia di terra dall'oceano. È lungo 600 m e si trova in Australia occidentale. Ha una caratteristica molto particolare: è rosa. Questo colore è dato da delle microalghe presenti nell'acqua, che contengono un pigmento rosaceo. Molto carino, vero?



IL BASILISCO

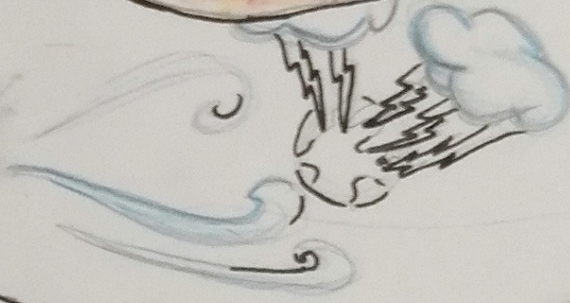
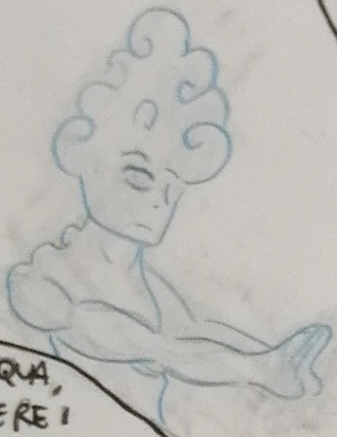
Il basilisco è una lucertola di colore verde sgargiante, con grandi creste dorsali. Sapete perché è chiamata anche “lucertola Gesù”? Già, cammina sull’acqua! In realtà corre, sfruttando la forma delle sue zampe per creare bolle d’aria sotto di esse e scappare dai predatori. Comunque dopo un po' l'aria sotto le zampe si esaurisce ed è costretto a nuotare...

Bel superpotere!



SI' FOSSE POCO ARDEREI 'I MONDO

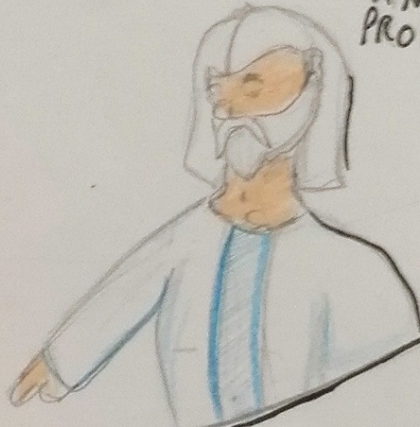
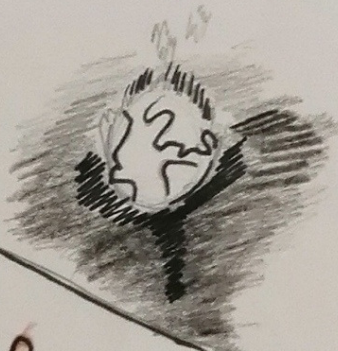
SI' FOSSE VENTO, LO
TEMPESTEREI



SI' FOSSE ACQUA,
I' L'ANNEGHEREI



SI' FOSSE DIO,
MANDEREI' EN
PROFONDO



SE LOSSI IL MONDO
SI' P' FOSSE PAPA, SARE' ALLOR
GIO CONDO, E HE TUTTI I
CRISTIANI IMBRIGHEREI

SI' POSSIMPE RATOR SA' CHE FAREI?
A TUTTI MOZZAREI LO CAPO A TONDO.

